

## Caso studio 15

I comportamenti di un bambino facilmente distraibile, caotico, ansioso e demotivato potrebbero essere dovuti a vari fattori. È essenziale ricordare che non esistono due bambini uguali e che i loro comportamenti possono essere influenzati da una combinazione di fattori biologici, psicologici e ambientali. Ecco alcune possibili spiegazioni di questi comportamenti:

**Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD):** L'ADHD è un disturbo del neurosviluppo che colpisce i bambini e può protrarsi anche in età adulta. I sintomi principali dell'ADHD sono disattenzione, iperattività e impulsività. I bambini con ADHD possono avere difficoltà a concentrarsi, a organizzare i compiti e a controllare gli impulsi. Questi sintomi possono renderli facilmente distratti, caotici e ansiosi.

**Disturbi d'ansia:** i bambini possono soffrire di disturbi d'ansia proprio come gli adulti. Il disturbo d'ansia generalizzato, il disturbo d'ansia sociale o il disturbo d'ansia da separazione possono rendere i bambini ansiosi, preoccupati o nervosi. L'ansia può manifestarsi con irrequietezza, difficoltà di concentrazione o facilità di distrazione.

**Fattori ambientali:** l'ambiente in cui vive un bambino, compresi casa e scuola, può avere un impatto significativo sul suo comportamento. Ambienti ad alto stress, conflitti familiari o bullismo possono contribuire all'ansia e alla demotivazione del bambino. Anche la mancanza di strutture o di routine incoerenti può portare a un comportamento caotico e facilmente distraibile.

**Disturbi dell'apprendimento:** i bambini con disturbi dell'apprendimento possono avere difficoltà con specifiche abilità accademiche, come la lettura, la scrittura o la matematica. Possono distrarsi o demotivarsi facilmente a causa delle loro difficoltà in queste aree. Questo può portare a frustrazione, ansia e bassa autostima.

**Problemi di sonno:** un sonno insufficiente o di scarsa qualità può influire sulla capacità del bambino di concentrarsi, regolare le emozioni e mantenere la motivazione. I problemi di sonno possono derivare da varie cause, tra cui l'apnea notturna, l'insonnia o un programma di sonno irregolare.

La bambina di 10 anni è comunicativa, parla in modo fluente, esprime chiaramente i propri pensieri, risponde alle domande, ascolta, chiarisce, ha una buona consapevolezza spaziale, può svolgere anche compiti complessi se concentrata e non ansiosa. È popolare con gli amici, attiva. La sua attenzione è di breve durata, è incline a farsi assorbire, si distrae facilmente. All'inizio la ragazza esegue i compiti in modo relativo e veloce, ma quando si stanca diventa caotica, ansiosa, si sfrega molto, ma non si arrende e prova. La studentessa fatica a svolgere compiti che richiedono azioni multiple, legge con difficoltà, ma comprende bene il testo quando viene letto da altri. È incline alla manipolazione, ha molte lacune nell'apprendimento dovute a problemi emotivi, manca di motivazione all'apprendimento. Sembra che i problemi siano più emotivi che intellettuali. La ragazza non ha limiti, impegni e responsabilità, il che porta all'apatia e alla completa demotivazione.

**Parole chiave:** facilmente distratta, caotica, ansiosa, manipolazione, demotivazione.

## Piano d'azione bisogni-soluzioni

Comportamento degli studenti	Raccomandazioni per l'azione
Incoerenza del lavoro, salti di pensieri	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Assistenza individuale per compiti su larga scala.</li> <li>2) Strategia delle domande - Chiedere: "Cosa ti serve per completare questo compito?". Ripetere la domanda finché lo studente non raggiunge l'obiettivo prefissato.</li> <li>3) Determinare il tempo esatto di completamento del lavoro.</li> </ol>
Incapacità di concentrazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Prima del compito, spiegare come concentrarsi: "Guardami quando parlo; osserva i miei occhi".</li> <li>2) Chiedere allo studente di ripetere.</li> <li>3) Coinvolgere lo studente nella partecipazione attiva alla lezione.</li> </ol>
Attenzione inadeguata a se stessi, desiderio di mettersi in mostra	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quando il bambino commette un errore, indirizzate la sua attenzione nella giusta direzione.</li> <li>2) Spiegare come si deve attirare correttamente l'attenzione degli altri su di sé.</li> <li>3) Aiutate il bambino a concentrarsi su se stesso e non sulla competizione con gli altri bambini.</li> <li>4) Cercate di fare della classe una squadra unita.</li> </ol>
Distrazione, incapacità di trovare un compito, abbandono di oggetti quando si cambia posto di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Insegnare al bambino a concentrarsi: "Ora finiremo... il lavoro, il prossimo compito..." e a scegliere i materiali necessari per il lavoro: "Ora ti servirà...".</li> <li>2) Indicare il materiale necessario, elencare le fasi del compito.</li> <li>3) Indicare un luogo adatto per mettere il materiale. (Ogni cosa ha il suo posto e c'è un posto giusto per ogni cosa).</li> <li>4) Trovare un aiutante.</li> <li>5) Lodare il comportamento adeguato.</li> </ol>
Chiacchiericcio	Insegnate al bambino ad alzare la mano e dategli quando è vietato parlare.
Incapacità di bloccarsi sul posto.	Lasciate che il bambino si muova. Dategli un posto adatto.
Incapacità di lavorare tranquillamente in gruppo, disturbare gli altri, saltare fuori.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Fate sedere il bambino accanto a voi in modo da poterlo vedere bene e controllarlo con uno sguardo diretto.</li> <li>2) Lodate il bambino al momento giusto.</li> </ol>
Incapacità di lavorare in gruppo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Assegnare al bambino un compito di responsabilità: essere il capitano della squadra, occuparsi o passare i palloni, contare i punti della squadra.</li> <li>2) Cercate di tenere lo studente vicino a voi.</li> </ol>

<p>Frequente messa in pericolo di altri senza comprenderne le conseguenze.</p>	<p>1) Spiegare quali potrebbero essere le conseguenze e cosa le costituisce.  2) Insegnare al bambino le regole: fermarsi, guardare, chiedere.  3) Assegnare il bambino in questione a una coppia con un compagno fedele.</p>
<p>Difficoltà di comunicazione con gli adulti</p>	<p>1) Mostrare attenzione positiva.  2) Parlare individualmente con lo studente del suo comportamento: "Quello che stai facendo è... Un modo più appropriato per ottenere ciò che vuoi è...".</p>
<p>Dubbi su se stessi, delusioni</p>	<p>1) Incoraggiare il bambino.  2) Insegnargli ad analizzare il suo comportamento e a trovare i suoi punti di forza.  3) Insegnare a chiedersi: cosa sto facendo e che effetto avrà sugli altri.  4) Aiutare l'alunno a rivelare i suoi vantaggi e le sue opportunità, creare le condizioni per dimostrare le sue capacità.  5) Lodare lo studente.</p>
<p>Comportamento scorretto durante le pause</p>	<p>1) Specificare lo scopo delle pause: "Lo scopo di questa pausa è andare in biblioteca e...".  2) Incoraggiare la partecipazione al lavoro di gruppo.</p>
<p>Non rispettare il proprio turno, non fermarsi in tempo</p>	<p>1) Ricordate loro di parlare uno alla volta, prima di alzare la mano.  2) Durante le lezioni di educazione fisica, fate delle staffette, giochi in cui bisogna fermarsi improvvisamente su una linea tracciata.</p>